

Dal consiglio regionale

Approvata la legge sulla caccia

A favore Pci, Psi e indipendenti di sinistra - Il rapporto tra natura e caccia

Per più settimane tutti i gruppi hanno « sparato » le loro cartucce. Discussioni a non finire, emendamenti a raffica. Finalmente, ieri, dopo questa lunga gestazione è stata approvata la legge regionale sulla caccia. Hanno votato a favore gli esponenti della maggioranza (Pci, Psi e indipendenti di sinistra), mentre democristiani, repubblicani e missini si sono pronunciati per il no e i socialisti per il sì.

Un importante passo avanti

Il presidente regionale dell'Unavi toscana (Unione nazionale associazioni venatori e ittaure) senatore Evaristo Sgheri, a nome della presidenza regionale ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La presidenza dell'Unavi toscana esprime il proprio positivo apprezzamento all'approvazione della proposta di legge n. 410 « Norme per la difesa della fauna e la regolamentazione dell'attività venatoria ». La legge rappresenta un passo avanti sulla via della programmazione del patrimonio faunistico, ambientale e di tutela dell'agricoltura, di salvaguardia e incremento del patrimonio faunistico, di razionale regolamentazione dell'esercizio venatorio nel quadro più generale di un processo di rinnovamento e di riforma della caccia. La presidenza regionale dell'Unavi rileva con soddisfazione che molti degli emendamenti alla legge — più significativi — da essa presentati ai gruppi politici della regione sono stati accolti. Ciò rende la legge a nostro parere migliore, più efficiente e rispondente alle esigenze. Siamo consapevoli che la legge — non era questo del resto il suo compito — affronta né risolve tutti i problemi e fondamentali problemi (che esistono con urgenza di essere risolti) che causano il degrado antropologico, l'aggravio del suolo, gli inquinamenti, l'uso incontrollato dei pesticidi, la crisi dell'agricoltura e che sono alla base dell'impoverimento del patrimonio faunistico e della profonda degradazione ambientale e naturalistica. Ci preme sottolineare l'importanza che sia stato

Bocciata la delibera per la pedonalizzazione di due piazze

Una battuta d'arresto per il piano del traffico

Il provvedimento sarà presentato di nuovo nella prossima seduta del consiglio comunale - Sono incomprensibili le motivazioni della decisione dell'organo di controllo

Il comitato regionale di controllo non si è smentito ed ancora una volta non ha tradito le speranze di chi si affida al suo intervento per veder bocciate puntualmente tutte le delibere presentate dal consiglio comunale. Non è stata risparmiata, su era ancora necessario, una prova ulteriore per dimostrare la chiara volontà di alcuni membri della sezione I di Boccheggiano, per l'imminente morte del figlio Fabrizio di 36 anni, avvenuta la notte scorsa all'ospedale di Grosseto. Per l'impegno di un'impiegata all'Inps di Grosseto, lascia la moglie e un figlio di 6 anni. In questo grave momento di lutto, giunge a ideale alla sua famiglia, al vicepresidente hanno espresso parere favorevole all'approvazione della delibera. Contrari sono stati Lazzari (Pli), Ravè (Dc) ed alcuni tecnici: Mazzanti (funzionario della prefettura, funzionario della provincia). Era assente Chesì del Pdup.

comitato di controllo: quello di voler giudicare le scelte dell'amministrazione. Circola infatti la voce che alcuni membri del comitato abbiano espresso opinioni critiche sul modo con cui il comune intende investire il denaro pubblico e formulare i propri bilanci. Probabilmente i rappresentanti del comitato di controllo hanno dimenticato che la vera funzione del comitato. A questo punto sarà utile ricordare chi sono i membri dell'organo di controllo e come risultano e quali sono stati i loro interventi di maggior rilievo previsti dal piano del traffico e la decisione del comitato di controllo costituisce un intralcio alla puntuale applicazione delle diverse fasi di attuazione previste dal piano. Si prevede comunque che una nuova delibera verrà presentata alla discussione già nella prossima seduta del consiglio comunale. Ma veniamo alle motivazioni, incomprensibili, con le quali sembra che il comitato di controllo abbia giustificato il provvedimento preso. Innanzitutto c'è da precisare che il comitato, prima di bocciare la delibera, ha avanzato la richiesta di chiarimenti, ma questa soluzione non è stata adottata. Tra le eccezioni i membri del CRC citano quelle del piano regolatore: il CRC si chiede se la delibera si ispira al nuovo piano regolatore o a quello vecchio che non indica il nuovo uso delle piazze. In questo caso il comitato di controllo non tiene conto che comunque, secondo la legge 1 del 1978, un'opera pubblica appena approvata diventa automaticamente variante del piano regolatore. Si dice che non ci sono i finanziamenti necessari per realizzare l'opera ma il comitato di controllo sembra dimenticare che per ogni intervento di questo tipo è previsto il ricorso alla cassa depositi e prestiti e la richiesta di mutuo può essere presentata solo dopo l'approvazione dell'opera da parte del comitato di controllo. Un'altra obiezione è quella fatta in merito ai preventivi particolarmente alti. Ma il comitato di controllo non può permettersi, soprattutto perché esula dai suoi compiti, di giudicare i termini di una perizia redatta appositamente da tecnici, architetti ed ingegneri, che hanno avuto incarico di studiare il progetto. Ma al di là di tutte queste motivazioni, facilmente contestabili, c'è un particolare che rende inaccettabile l'atteggiamento del

E' morto Fazio Tognoni GROSSETO - Un grave lutto ha colpito il compagno ideale Tognoni, fondatore nel 1938 della cellula clandestina del Pci di Boccheggiano, per l'imminente morte del figlio Fabrizio di 36 anni, avvenuta la notte scorsa all'ospedale di Grosseto. Per l'impegno di un'impiegata all'Inps di Grosseto, lascia la moglie e un figlio di 6 anni. In questo grave momento di lutto, giunge a ideale alla sua famiglia, al vicepresidente hanno espresso parere favorevole all'approvazione della delibera. Contrari sono stati Lazzari (Pli), Ravè (Dc) ed alcuni tecnici: Mazzanti (funzionario della prefettura, funzionario della provincia). Era assente Chesì del Pdup.

Scomparsi nel nulla i due evasi di Livorno

Sono ancora uccelli di bosco due detenuti evasi dall'ospedale di Livorno lunedì pomeriggio. Il vasto schieramento di forze e la frenetica caccia all'uomo che ha impegnato tutti i servizi della polizia mobile non hanno dato risultati. Le indagini di questi due giorni hanno puntato a intensificare la ricerca di eventuali tracce lasciate durante la fuga. Ha preso piede l'ipotesi che i due si siano già allontanati dalla città e si cerca di scoprirne come, se in treno o in auto. Ci si chiede se sono stati aiutati da qualcuno, come sono entrati in possesso delle lime e degli abiti necessari per la fuga, quale la meccanica esatta dell'evasione. I due banditi avevano già organizzato la fuga in tutti i particolari e sono stati aiutati da alcuni complici.

Rapina « originale » a San Romano

PONTEDERA - Originale la rapina verso mezzogiorno alla filiale del Monte dei Paschi di Siena a San Romano. Un giovane armato di due pistole, un mitra e un revolver, ha tentato di rapinare il personale della filiale dove si trovavano 5 impiegati e due mecenati dell'Olivetti. I funzionari si sono accorti che il rapinatore stava cercando di riparare le macchine elettro contabili. Sotto la minaccia delle armi si è fatto consegnare del denaro e un revolver. La somma piuttosto modesta, 1 milione, poi sempre rinacciando il personale della filiale, ha costretto uno di questi, Graziano Conforti, a uscire e indicargli la sua auto una A-12 targata O-Tinno dove è salito costringendo il Conforti a guidare l'auto fino alla periferia di Montopoli Valdarno.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI METROPOLITAN VITTORIA ALBA ARTIAGIANELLI SUPERCINEMA ALDEBARAN ANDROMEDA APOLLO GIARDINO COLONNA CAVOUR COLUMBIA FIMMA FLORA SALA ALFIERI ATELIER CINEMA D'ESSAI ABSTOR D'ESSAI FIORELLA VIA D'ANNUNZIO FLORA SALA GOLDONI D'ESSAI GOLDONI D'ESSAI IDEALE ARISTON ARLECCHINO SEXY MOVIES CAPITOL DISCOTECA JUNIOR DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL MUSICUS CONCENTUS RINASCITA

A Livorno da oggi a sabato

Conferenza socio-sanitaria per capire meglio la riforma

LIVORNO - Con il primo gennaio 1980 entrerà in vigore il servizio sanitario nazionale previsto dalla legge numero 833. In vista di questa scadenza e per approfittare delle esperienze, priorità e processi di attuazione, i comuni di Livorno, Collesalivetti, Lorenzana, Fauglia, Orciano Pisano, hanno organizzato per giovedì, venerdì e sabato una conferenza socio-sanitaria. Ieri mattina una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco di Orciano Beuzzi, l'assessore Giusti del comune di Fauglia e i dottori Superbi e Coscione, l'assessore all'igiene e sanità del comune di Livorno, Vittorio Vittori, ha illustrato i temi e il programma di lavori di questa conferenza socio-sanitaria, che si terrà presso la sede della Camera di Commercio di Livorno. Giovedì pomeriggio dopo la lettura della relazione introduttiva dell'assessore Vittori (dura per il 16) comincerà il dibattito per il quale sono previsti ampi spazi. Alle 2 si insedieranno le commissioni di lavoro che approfondiranno gli aspetti determinati dell'organizzazione

creano le condizioni necessarie per lo scioglimento e il passaggio delle competenze alle U.S.L. appunto, dei consorzi socio-sanitari. Più complesso sarà invece il trasferimento delle competenze dei servizi sanitari e sociali per gli anziani e i non autosufficienti. Il passaggio di competenze che nella regione toscana interessa sia le materie sanitarie che quelle socio-assistenziali avverrà con gradualità e sarà garantita la continuità dei servizi finora erogati. Per quanto riguarda le strutture Livorno potrà utilizzare quelle già presenti nei distretti, per il personale si ricorrerà a quello nei consorzi. Un problema: il personale impegnato nei consorzi è costituito da operatori convenzionati (circa 40, tra l'altro in agitazione in questo momento, che vedranno scadere la loro convenzione entro il 31 dicembre, è indispensabile e questo punto un provvedimento del governo che proroghi il rapporto con questi lavoratori.

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista